

Sì della Regione alla dismissione del patrimonio. Saltano le nomine all'Aterp

Stretta sui dipartimenti

Assessori chiamati a un maggiore rigore nella spesa



L'assessore **Giacomo Mancini** e il presidente Giuseppe Scopelliti

CATANZARO - Tagli, tagli, tagli. La parola d'ordine a palazzo Alemanni è incidere nella "carne viva" della spesa corrente sul funzionamento degli uffici. Nel corso della riunione di Giunta, c'è il tempo per il governatore **Giuseppe Scopelliti** per richiamare gli assessori a un'immediata opera di ricognizione sui propri dipartimenti al fine di dare applicazione alla riforma sui tagli ai costi delle strutture approvata qualche giorno fa dal Consiglio regionale. Rinvitata, invece, la partita delle nomine all'interno delle Aterp.

Due i provvedimenti che riguardano l'imprenditoria giovanile. La prima delibera riguarda l'approvazione delle direttive di attuazione per il sostegno alla creazione e potenziamento delle reti e dei cluster di imprese attraverso lo strumento del Contratto di Investimento. La seconda delibera riguarda l'approvazione delle direttive di attuazione per il sostegno dell'imprenditoria giovanile in Calabria ed in particolare per la promozione di interventi finalizzati a sostenere e accompagnare i giovani calabresi nella realizzazione e avvio di nuove imprese, attraverso specifici

Pacchetti integrati di agevolazione (PIA) per l'imprenditoria giovanile. «Al fine di stimolare e

rafforzare la capacità imprenditoriale dei neo-imprenditori - sottolinea l'assessore alle Attività produttive **Antonio Caridi** - oltre alla concessione di agevolazioni finanziarie, è previsto l'esplicitamento di azioni di accompagnamento sulla sensibilizzazione per la promozione della cultura di impresa e la diffusione del lavoro autonomo».

La Giunta regionale ha inoltre deliberato, su proposta dell'Assessore al Bilancio ed al Patrimonio **Giacomo Mancini**, di dare la via libera al riordino del patrimonio immobiliare della Regione, puntando all'obiettivo di creare un reddito proficuo e permanente per le casse dell'ente. Questo avverrà attraverso l'individuazione, la catalogazione e la messa a norma dei beni: un processo necessario per poterli includere nello stato patrimoniale della Regione. Si tratta di un iter avviato nel 2007, quando venne indetta apposita gara d'appalto per l'affidamento del servizio di catalogazione e la messa a norma dei beni all'esterno. Lo stop avvenne perché gli atti di gara furono impugnati, determinando un procedimento al Tar Calabria ed al Consiglio di Stato, la cui sentenza ha poi disposto l'annullamento dell'aggiudicazione. La Giunta, ieri, ha rinnovato l'interesse a portare a termine la

procedura, utilizzando le risorse già impegnate dalla passata Amministrazione, per 1,3 milioni di euro, mai impiegate. «La delibera - ha commentato l'assessore **Giacomo Mancini** - rappresenta una tappa importante nel processo di valorizzazione del patrimonio regionale avviato con l'insediamento della giunta guidata dal Presidente **Scopelliti**. In questo percorso, è significativa la volontà manifestata dall'Esecutivo nel destinare importanti risorse economiche alle attività di individuazione e catalogazione dei beni di proprietà della Regione, premessa fondamentale per puntare alla redditività del patrimonio dell'Ente».

g.v.

